

# Editoriale italiano : care lettrici, cari lettori

Autor(en): **Schiratzki, Lydia**

Objekttyp: **Preface**

Zeitschrift: **Parkinson : das Magazin von Parkinson Schweiz = le magazine de Parkinson Suisse = la rivista di Parkinson Svizzera**

Band (Jahr): - **(2001)**

Heft 64

PDF erstellt am: **13.09.2024**

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*  
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, [www.library.ethz.ch](http://www.library.ethz.ch)

<http://www.e-periodica.ch>



## Care lettrici, cari lettori

Una parola «neoitaliana» ha sempre più peso nel mondo sociale: «Empowerment – empower to do», cioè, secondo il dizionario = autorizzare, dare la procura generale. Cosa significa concretamente? Lo dó ad

una persona il potere di disporre liberamente della propria vita, anche se questa non è più indipendente a causa di una malattia o di un handicap e ha bisogno dell'aiuto di terzi. Io riconosco questa persona quale essere umano a sé stante. Lo confido che questa persona, grazie alle sue forze, alle sue idee ed alle sue possibilità trovi delle vie per vivere nella sua situazione e per decidere cosa è bene per lei.

Cosa significa Empowerment per la vita quotidiana con il Parkinson? I colpiti dalla malattia potrebbero iniziare un circolo positivo con le domande: cosa posso fare? Cosa voglio? Cosa è importante per me? Cosa mi dà gioia? I congiunti potrebbero concludere che il partner ammalato sappia cosa voglia indossare oggi e lasciargli il tempo necessario per sbrigare le sue faccende quotidiane secondo il suo ritmo. Per i congiunti valgono le medesime domande. Non il partner ammalato deve definire (solo) la loro giornata, ma anche i loro bisogni ed i loro desideri.

Cosa significa Empowerment per il lavoro dell'Associazione svizzera del morbo di Parkinson (ASmP)? Dare potere ai colpiti di Parkinson, quindi ai pazienti ed ai loro congiunti, accompagnarli e sostenerli, affinché possano vivere aiutati dalle proprie forze. Gli statuti stabiliscono che nel comitato devono sempre collaborare tre pazienti ed i loro congiunti. Le sedute per i gruppi di auto-aiuto vengono preparate ed anche eseguite in collaborazione da specialisti e colpiti. Nuovi opuscoli e mezzi ausiliari vengono sempre sottoposti ai colpiti per approvazione. Ogni cinque anni si fanno delle inchieste fra i membri. Vorremmo sapere se siete soddisfatti delle nostre prestazioni di servizio. Siamo aperti alle critiche ed ai desideri per offerte future. La prossima inchiesta avrà luogo nel 2002!

Prima però è alle porte il Natale – la «festa della luce» nei giorni più bui dell'anno. Vi auguro che la calda luce delle candele vi dia coraggio e gioia e che risplenda ancora a lungo nel nuovo anno.

Con i miei migliori auguri

*Lydia Schiratzki*

Lydia Schiratzki  
Gerente ASmP

## Il «padre» della pecora clonata ammonisce

Il padre della pecora clonata Dolly, lo scozzese Ian Wilmut, durante una conferenza sul tema «La clonazione umana» a Washington (DC), ha messo in guardia dall'applicare il processo di clonazione per il genere umano. Accanto all'inefficienza del metodo, che per la creazione di circa dieci maiali necessita di 2800 cellule ovariari, ha reso attento sulle irregolarità della placenta, che possono portare ad un insufficiente nutrimento dell'embrione. Di questo fatto bisogna tener conto anche nell'uomo, ha ammonito Wilmut. Gli aborti spontanei negli animali clonati sono così frequenti che l'applicazione al genere umano sarebbe inaccettabile. Le trasformazioni di organi e le irregolarità del sistema immunitario e del sistema nervoso centrale negli animali clonati dipende dalla brevità innaturale del tempo in cui le informazioni alle cellule vengono riprogrammate, crede Wilmut. Nella clonazione umana ci sono da aspettarsi aborti tardivi, neonati morti e diversi bambini anormali sopravvissuti.

Fonte: NZZ

Consulenza  
telefonica  
gratuita

PARKINFON

0800 80 30 20

Neurologi rispondono  
alle domande riguardanti  
il morbo di Parkinson

17-19 h,  
2002: 30.1., 29.5.

Una prestazione dell'Associazione Svizzera del morbo di Parkinson in collaborazione con il suo sponsor Roche Pharma (Svizzera) SA, Reinach